

■ GIRIFALCO Il sindaco ordina la chiusura della storica fontana pubblica Cannaletta, ancora acqua non potabile

di MASSIMO PINNA

GIRIFALCO – Chiusa la fontana della Cannaletta. Con ordinanza sindacale, per la non potabilità dell'acqua, e i conseguenti lavori straordinari di ripulitura igienico-strutturali, il sindaco Pietrantonio Cristofaro ha disposto la chiusura della storica e centrale fontana della Cannaletta, con relativo divieto di utilizzo a fini alimentari e la sospensione dell'erogazione. Una misura amministrativa che si è resa necessaria a seguito della nota dell'ufficio igiene dell'Asp di Catanzaro per i parametri chimici non a norma, e che ne sconsigliano l'uso a fini alimentari, e a seguito di prelievi ed indagini Arpacal.

Ci risiamo, dunque. Prima nell'estate del 2015, poi ad aprile 2016. E ora,

dopo una pausa, per così dire, di due anni e otto mesi, ecco nuovamente riproporsi la stessa problematica. Non è passato nemmeno un anno, eravamo a cavallo dei mesi di giugno e luglio, quando era successa la stessa cosa. E neanche allora è stata la prima volta, invero, un caso per esempio accadde nel 2006, allorquando si era evidenziata una situazione igienica non idonea all'uso dell'acqua potabile per una fontana che storicamente ha fornito e rifornisce molti cittadini, di Girifalco e non.

Evidentemente, qualcosa non va a monte, se è vero che è vero che malgrado continui lavori di ripulitura e di igienizzazione della fontana, periodicamente il problema si ripresenta. Con la necessità dunque di chiudere la fon-

te e disporre continui lavori. In ogni caso, quindi, il sindaco ha disposto l'ordinanza per il prossimo avvio dei necessari lavori di ripulitura, sistemazione ed igienizzazione straordinario del sito. E naturalmente, di tutta la condotta che dalle falde di monte Covello portano alla Cannaletta, dove sarà necessario un supplemento di indagine per capire come, perché ed eventuali cause del ricorrente problema di sanità pubblica, per una fontana storica e da sempre utilizzata da girifalcesi e non anche per la sua centralità cittadina. Una situazione di non potabilità che suona quasi come uno sberleffo per una fontana le cui fonti sono caratterizzate dalla menzione "Salus publica suprema lex esto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA